



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Ottobre 2019

Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Nell'Osservatorio sono riportate informazioni sui lavoratori contribuenti alla Gestione Separata di cui all'art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati), con l'esclusione dei prestatori di lavoro accessorio e occasionale. Si è sottolineato contribuenti in quanto, in generale ma soprattutto in una gestione caratterizzata da un significativo turn-over, è opportuno distinguere gli iscritti che non lavorano più dagli iscritti attivi: quest'ultimi sono i soggetti che versano la contribuzione di competenza dell'anno, e rappresentano l'unità di analisi dell'Osservatorio.

Il numero di **lavoratori parasubordinati contribuenti**¹ nel 2018 (*) è pari a 1.285.061

PROSPETTO 1. Numero di contribuenti per tipologia, sesso e anno

Anno	Collaboratori			Professionisti			Totale		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
2014	483.829	726.487	1.210.316	128.772	184.402	313.174	612.601	910.889	1.523.490
2015	434.808	676.876	1.111.684	135.254	187.918	323.172	570.062	864.794	1.434.856
2016	338.842	579.046	917.888	142.611	191.408	334.019	481.453	770.454	1.251.907
2017	339.459	579.506	918.965	151.742	196.707	348.449	491.201	776.213	1.267.414
2018	349.600	591.201	940.801	153.413	190.847	344.260	503.013	782.048	1.285.061

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori parasubordinati. I dati relativi al periodo 2014-2018 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati](#) alla cui Nota Metodologica si rimanda per dettagli sulle variabili ed eventuali aggiornamenti degli anni pregressi.

I lavoratori parasubordinati sono classificati in due tipologie:

- **Professionisti**, se esercitano per professione abituale, anche se in modo non esclusivo, un'attività di lavoro autonomo, e il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso;
- **Collaboratori**, se l'attività è di collaborazione coordinata e continuativa e comunque il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso.

All'interno dei professionisti si distinguono: i professionisti senza cassa di previdenza (consulente di marketing, consulente aziendale, igienista dentale, ecc.); i professionisti che hanno forme obbligatorie di previdenza gestite dalle rispettive casse professionali e che sono tenuti a versare contributi alla Gestione Separata solo per i redditi derivanti da attività professionali diverse da quelle inerenti la propria cassa. I collaboratori rappresentano un aggregato molto più eterogeneo: oltre alle collaborazioni coordinate e continuative, con o senza progetto, troviamo anche le attività di amministratore, sindaco, revisore di società ed enti con o senza personalità giuridica, collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili, dottorati di ricerca, attività di vendita a domicilio, altro.

Dai dati si può notare una riduzione della tipologia dei collaboratori dal 2014 al 2016 (-24,2%), una stabilizzazione nel 2017 (+0,1%) ed un incremento tra il 2017 e il 2018 (+2,4%). I professionisti, al contrario registrano una crescita dal 2014 al 2017 pari all'11,3% ed un lieve calo tra il 2017 e il 2018 (-1,2%). Queste variazioni sono da legare, oltre che a dinamiche del mercato del lavoro, anche a interventi del legislatore. Innanzitutto la riforma Fornero (l. 92/2012) che è intervenuta in senso restrittivo sulle collaborazioni a progetto, e successivamente il Jobs Act (decreto legislativo n. 81 del 2015) che ha regolamentato la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai "rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro". Tali disposizioni hanno comportato una rilevante "stretta" sulle collaborazioni. Infine, va sottolineato che un effetto sugli andamenti del numero di collaboratori e professionisti è anche ascrivibile alle continue variazioni delle aliquote di contribuzione, che hanno previsto per i collaboratori una aliquota maggiorata rispetto a quella dei professionisti. Per i professionisti, inoltre, il dato è provvisorio in quanto manca ancora una parte del saldo della contribuzione dovuta.

La quota di donne è diminuita nella tipologia dei collaboratori mentre è aumentata in quella dei professionisti. Le donne erano infatti nel 2014 il 40,0% tra i collaboratori e il 41,1% tra i professionisti: tali valori sono rispettivamente pari a 37,2% e 44,6% nel 2018.

È invalso l'uso di definire "esclusivi" i lavoratori parasubordinati – siano essi professionisti o collaboratori – che sono iscritti in via esclusiva alla gestione e svolgono quindi unicamente attività di lavoro parasubordinato, mentre sono

chiamati "concorrenti" tutti gli altri, per i quali l'attività di collaborazione concorre alla formazione del reddito, avendo un altro reddito (da lavoro o da pensione). I "concorrenti" versano solo la contribuzione IVS, mentre gli "esclusivi" sono tenuti anche al pagamento di apposite aliquote aggiuntive per la copertura delle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito. Le aliquote IVS dei concorrenti e degli esclusivi, collaboratori e professionisti, sono differenti². Nel tempo la quota dei concorrenti tra i collaboratori è cresciuta in maniera significativa, passando dal 38,7% nel 2014 al 47,5% nel 2018. Tra i professionisti invece, la percentuale dei concorrenti è diminuita: dal 27,2% nel 2014 al 24,5% nel 2018.

PROSPETTO 2. Numero di contribuenti per tipologia, modalità di svolgimento dell'attività e anno

Anno	Collaboratori		Professionisti		Totale		
	Concorrenti	Esclusivi	Concorrenti	Esclusivi	Concorrenti	Esclusivi	Totale
2014	468.883	741.433	85.318	227.856	554.201	969.289	1.523.490
2015	461.016	650.668	86.331	236.841	547.347	887.509	1.434.856
2016	432.768	485.120	87.864	246.155	520.632	731.275	1.251.907
2017	432.341	486.624	88.179	260.270	520.520	746.894	1.267.414
2018	446.991	493.810	84.287	259.973	531.278	753.783	1.285.061

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

Dal 2014 al 2018 la diminuzione del numero di lavoratori parasubordinati contribuenti non è stata omogenea per età: per gli under 30 è stata infatti pari a -28,7%, mentre per gli adulti (da 30 a 59 anni) è stata pari a -15,0% e per i senior (da 60 in su) è stata ancora più contenuta, -6,8%.

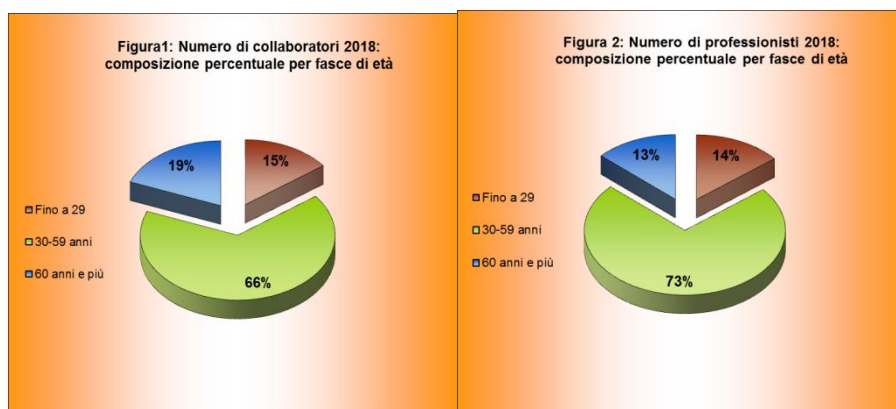
PROSPETTO 3. Numero di contribuenti per tipologia, classi di età e anno

Anno	COLLABORATORI				PROFESSIONISTI				COMPLESSO			
	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale
2014	213.927	795.295	201.094	1.210.316	45.402	227.440	40.332	313.174	259.329	1.022.735	241.426	1.523.490
2015	176.163	741.636	193.885	1.111.684	47.191	234.743	41.238	323.172	223.354	976.379	235.123	1.434.856
2016	129.395	617.401	171.092	917.888	47.357	243.232	43.430	334.019	176.752	860.633	214.522	1.251.907
2017	130.530	615.250	173.185	918.965	49.711	253.182	45.556	348.449	180.241	868.432	218.741	1.267.414
2018	138.889	623.044	178.868	940.801	48.691	249.954	45.615	344.260	187.580	872.998	224.483	1.285.061

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

Nell'ultimo anno di analisi, la composizione percentuale dei contribuenti per classi di età è riportata nelle figure seguenti:

² La serie storica delle aliquote per il periodo 2014-2018 è riportata, in sintesi, nella Nota Metodologica.

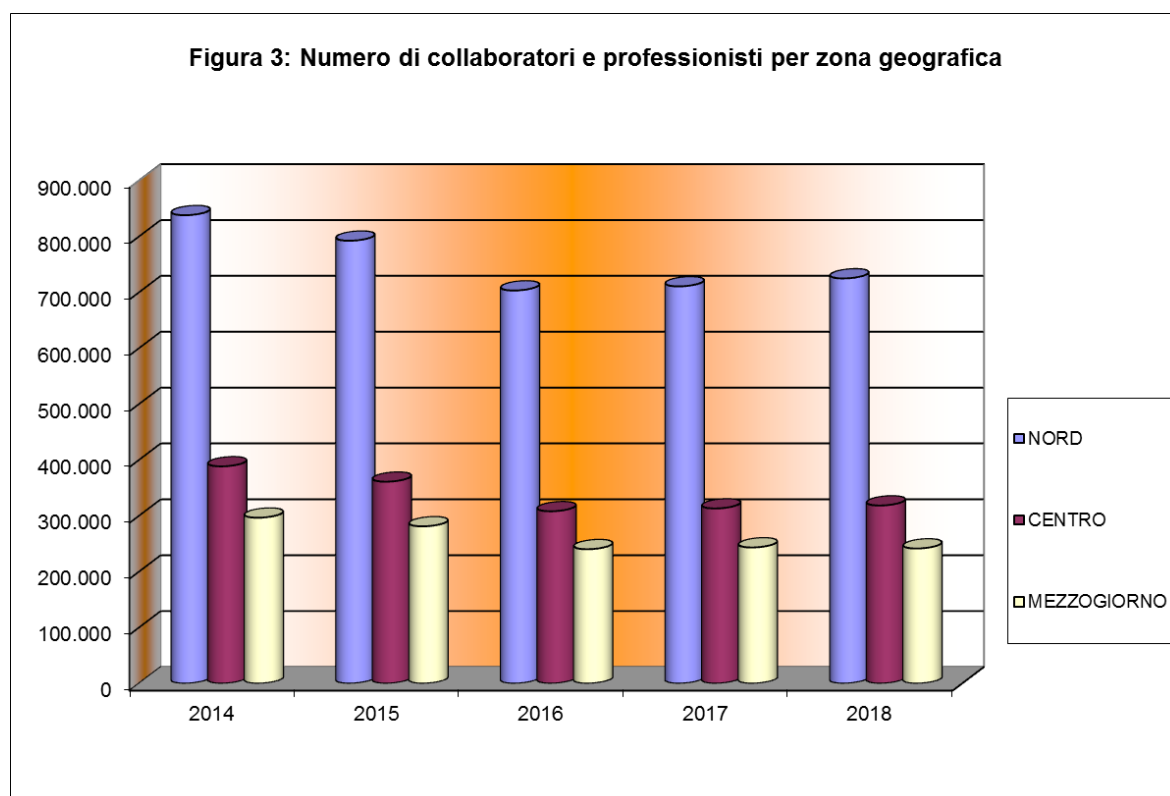


Al contrario, la diminuzione del numero di lavoratori parasubordinati contribuenti è stata abbastanza omogenea rispetto alle tre grandi macro-aree geografiche: -13,6% al nord, -18,4% al centro, -19,3% al sud.

PROSPETTO 4. Numero di contribuenti per tipologia, area geografica e anno

ANNI	COLLABORATORI				PROFESSIONISTI				COMPLESSO			
	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA
2014	659.812	310.458	240.046	1.210.316	178.356	78.140	56.678	313.174	838.168	388.598	296.724	1.523.490
2015	607.962	280.792	222.930	1.111.684	184.546	80.343	58.283	323.172	792.508	361.135	281.213	1.434.856
2016	512.652	225.311	179.925	917.888	190.766	82.881	60.372	334.019	703.418	308.192	240.297	1.251.907
2017	511.935	227.123	179.907	918.965	198.863	86.093	63.493	348.449	710.798	313.216	243.400	1.267.414
2018	526.787	234.349	179.665	940.801	198.209	84.183	61.868	344.260	724.996	318.532	241.533	1.285.061

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori



Se si confrontano i collaboratori e i professionisti per reddito, si può notare che l'andamento del reddito medio annuo è inverso rispetto a quello della numerosità. Infatti, per i collaboratori si registra una continua crescita del reddito medio (segno che i provvedimenti sopra esaminati hanno investito soprattutto i collaboratori con redditi bassi) mentre per i professionisti si registra una riduzione del reddito medio.

PROSPETTO 5. Numero e reddito medio dei contribuenti per tipologia e anno

Anno	Collaboratori		Professionisti		Totale	
	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo
2014	1.210.316	19.512	313.174	17.086	1.523.490	19.013
2015	1.111.684	20.475	323.172	16.904	1.434.856	19.670
2016	917.888	22.849	334.019	16.490	1.251.907	21.152
2017	918.965	23.092	348.449	16.400	1.267.414	21.252
2018	940.801	23.228	344.260	14.589	1.285.061	20.914

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

Per la sola tipologia dei collaboratori, sono disponibili ulteriori variabili di dettaglio, come per esempio il numero di committenti.

PROSPETTO 6. Numero e reddito medio dei collaboratori contribuenti, per modalità di svolgimento dell'attività e numero di committenti. Anno 2018

Numero di committenti	Concorrenti		Esclusivi		Totale	
	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo
Un committente	408.580	24.207	450.662	19.507	859.242	21.742
Due committenti	29.160	41.600	36.076	30.455	65.236	35.437
Tre o più committenti	9.251	56.846	7.072	47.191	16.323	52.663
Totale	446.991	26.017	493.810	20.704	940.801	23.228

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

Il 47,9% dei collaboratori risulta essere esclusivo e mono-committente, con un reddito medio annuo inferiore a 20.000 euro. Il reddito medio, comunque, è funzione non solo del numero di committenti ma anche delle altre variabili di classificazione, come il tipo di rapporto di lavoro.

PROSPETTO 7. Numero e reddito medio annuo dei collaboratori contribuenti per sesso e tipo di rapporto di lavoro. Anno 2018

Tipo di rapporto di lavoro	Numero			Reddito medio annuo		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	126.392	397.105	523.497	27.061	35.357	33.354
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	342	493	835	9.898	13.660	12.119
Partecipante a collegi e commissioni	3.045	8.333	11.378	7.531	9.022	8.623
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	100	362	462	10.748	12.148	11.845
Dottorato di ricerca, assegno, ecc.	26.549	25.531	52.080	12.849	13.558	13.196
Collaboratore a progetto	77.660	64.378	142.038	6.770	13.350	9.752
Venditore porta a porta	9.781	7.646	17.427	10.138	15.322	12.412
Collaboratore occasionale	2.224	2.601	4.825	4.548	8.476	6.666
Autonomo occasionale	4.076	6.024	10.100	4.838	8.071	6.766
Collaboratore presso la P.A.	17.554	15.377	32.931	9.403	9.713	9.548
Altre collaborazioni	1.944	5.863	7.807	15.546	21.324	19.885
Associato in partecipazione	1.797	2.420	4.217	8.873	11.717	10.505
Medici in formazione specialistica	20.308	14.345	34.653	17.101	17.315	17.190
Collaborazioni D. Lgs. 81/2015	57.828	40.723	98.551	5.946	10.704	7.912
Totale	349.600	591.201	940.801	15.292	27.921	23.228

(*) I dati dell'anno 2018 sono provvisori

Nell'ambito di una grande variabilità, si possono identificare alcune evidenze: il reddito medio degli uomini è quasi il doppio di quello delle donne; amministratori e sindaci costituiscono un gruppo con caratteristiche reddituali differenti da tutti gli altri.

GLOSSARIO

Gestione Separata: gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del TUIR, approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335.

Lavoro accessorio: prestazione lavorativa di "natura" accessoria, definita da un limite economico sul compenso del lavoratore, che nell'anno solare non può superare un determinato tetto, e dalla forma di corresponsione dello stesso, tramite voucher. Previsto dal decreto legislativo n. 276 del 2003, il sistema dei buoni lavoro diviene operativo nel 2008 con decreto del 12 marzo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e viene abolito a marzo 2017 con le disposizioni del decreto-legge n. 25. Il lavoro accessorio è analizzato nell'Osservatorio sul lavoro accessorio.

Lavoro occasionale: l'articolo 54 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto in sede di conversione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, ha disciplinato compiutamente le prestazioni di lavoro occasionale, che possono concretizzarsi nei contratti di prestazione occasionale ovvero nei titoli del libretto famiglia. Il lavoro occasionale è analizzato nell'Osservatorio sul precariato.

Modalità di svolgimento dell'attività: è invalso l'uso di definire "esclusivi" i lavoratori parasubordinati – siano essi professionisti o collaboratori – che sono iscritti in via esclusiva alla gestione e svolgono quindi unicamente attività di lavoro parasubordinato, mentre sono chiamati "concorrenti" tutti gli altri, per i quali l'attività di collaborazione concorre alla formazione del reddito, avendo un altro reddito (da lavoro o da pensione). I "concorrenti" versano solo la contribuzione IVS, mentre gli "esclusivi" sono tenuti anche al pagamento di apposite aliquote aggiuntive per la copertura delle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito. Le aliquote IVS dei concorrenti e degli esclusivi, collaboratori e professionisti, sono differenti.

Tipologia: i lavoratori parasubordinati sono classificati in due tipologie, professionisti e collaboratori. Professionisti, se esercitano per professione abituale, anche se in modo non esclusivo, un'attività di lavoro autonomo, e il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso. Collaboratori, se l'attività è di collaborazione coordinata e continuativa o se comunque il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso.